



## Imprese, -5,8% fallimenti nei primi 9 mesi 2018

TEAM 13 FEBBRAIO 2019 NEWS

**In lieve calo il numero di imprese che falliscono nel nostro Paese** anche se i **segnali non mostrano una reale uscita dalla crisi** economica. Stando ai nuovi dati Cribis, **nei primi 9 mesi del 2018** in Italia sono **fallite ben 8.158 imprese** contro le 8.656 dello stesso periodo dell'anno precedente, con una diminuzione di fallimenti anno su anno pari al 5,8% a livello nazionale. Stando ai dati a livello territoriale diffusi oggi nel corso di un brainstorming all'Università telematica Giustino Fortunato, le regioni con il maggior numero di fallimenti sono la **Lombardia (1.844)**, il **Lazio (1.078)** e la **Toscana (666)**, con la Campania al quarto posto con 662 casi di fallimento.

"Questi dati indicano che non siamo ancora fuori dalla crisi, anche se **ci sono dei segnali positivi**" è lo statement emerso dagli esperti presenti all'incontro "I profili deontologici del professionista secondo le varie competenze" promosso dall'università sannita in cui si è rimarcato come "la figura cruciale per identificare i segnali di crisi è il professionista". Ed è proprio a questa figura professionale che è stato dedicato il convegno propedeutico al corso di alta formazione in **"Diritto delle crisi di impresa"**, organizzato dall'Ateneo telematico, con il patrocinio dalla Scuola Superiore dell'Avvocatura.

I dati sui fallimenti delle imprese italiane mettono in evidenza "l'importanza di **identificare precocemente le spie dello stato di difficoltà delle aziende**, così come prevede il nuovo Codice della Crisi d'impresa, che entrerà in vigore il prossimo anno in sostituzione della Legge Fallimentare". **La riforma**, ha osservato Stefania Pacchi, responsabile del corso di alta formazione e Ordinario di diritto commerciale presso l'Università di Siena, **"rappresenta anche un'opportunità di lavoro per i professionisti** quali avvocati, commercialisti e consulenti del lavoro".